

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1715

Definizione dei criteri di riparto e delle modalità di erogazione dei contributi per le spese di funzionamento in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle aree protette" agli artt. 22 e ss detta la disciplina prevista per le aree naturali protette regionali;
 - la Legge regionale del 24/07/1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" stabilisce all'art. 1, comma 1 che *"La Regione Puglia, in attuazione dei principi programmatici dello Statuto regionale, nonché dei principi generali della legge 6 dicembre 1991, n. 394, definisce con la presente legge le norme per l'istituzione e la gestione di aree naturali protette al fine di garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale della Regione"*;
 - la medesima legge regionale all'art. 9, comma 1 prevede: *"(...) La Regione contribuisce agli oneri gestionali sulla base dei programmi di gestione delle aree stesse utilizzando anche le risorse finanziarie trasferite dallo Stato e dall'Unione europea (...)"*;
 - ai sensi dell'art. 23 della predetta legge la Regione, attraverso il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, svolge le funzioni amministrative, connesse all'attuazione della normativa regionale, di vigilanza sugli enti di gestione delle aree protette, fornendo loro assistenza tecnico-amministrativa, di coordinamento delle iniziative e delle attività volte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale, di individuazione delle aree da destinare a protezione, di informazione, formazione, educazione ambientale, di predisposizione di piani e programmi per l'accesso alle risorse finanziarie nazionali e comunitarie;
 - attualmente, nel territorio regionale, insistono le seguenti aree naturali protette regionali:
1. Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci" istituita con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 gestita in via definitiva dal Comune di Brindisi ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
 2. Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale" istituite con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 24 gestita in via definitiva dal Comune di Manduria ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 10/2006;
 3. Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Raucio" istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 25 gestito in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Lecce ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 25/2002;
 4. Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano" istituita con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 26 gestita in via definitiva dal Comune di Brindisi ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
 5. Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle" istituita con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 27 gestita in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Martina Franca ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 27/2002;
 6. Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 28 gestito in via definitiva dal Comune di Brindisi ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
 7. Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" istituito con legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 gestito in via provvisoria dalla Provincia di Taranto ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 18/2005;
 8. Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo" istituita con legge regionale 15 marzo 2006, n. 5 gestita in via definitiva dal Comune di Porto Cesareo ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 5/2006;
 9. Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" istituito con legge regionale 15 marzo

- 2006, n. 6 gestito in via definitiva dal Comune di Nardò ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 6/2006;
10. Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" istituito con legge regionale 15 maggio 2006, n. 10 gestito in via definitiva dal Comune di Foggia ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 10/2006;
11. Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" istituita con legge regionale 15 maggio 2006, n. 11 gestita in via provvisoria dal Comune di Taranto ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 11/2006;
12. Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" istituita con legge regionale 13 giugno 2006, n. 16 gestita in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Conversano ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 16/2006;
13. Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo" istituito con legge regionale 10 luglio 2006, n. 20 gestito in via provvisoria dal Sindaco Comune di Gallipoli ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 20/2006;
14. Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" istituito con legge regionale 26 ottobre 2006, n. 30 gestito in via provvisoria dal Consorzio di gestione istituito dai Sindaci dei Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, S. Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase e dalla Provincia di Lecce ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 30/2006;
15. Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" istituito con legge regionale 27 ottobre 2006, n. 31 gestito in via provvisoria dal Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei Comuni di Fasano e Ostuni e dalla Provincia di Brindisi ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 31/2006;
16. Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" istituito con legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 gestito in via provvisoria dal Comune di Ugento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2007;
17. Parco naturale regionale "Lama Balice" istituito con legge regionale 5 giugno 2007, n. 15 gestito in via definitiva dal Comune di Bari dal Comune di Bitonto e dalla Provincia di Bari in forza di convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 15/2007;
18. Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" istituito con legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 gestito in via provvisoria dalla Provincia di Barletta Andria Trani secondo quanto deliberato con DGR n. 998 del 28 maggio 2013.

La tabella seguente (1) riporta i dati relativi all'estensione di ciascuna area protetta, alla lunghezza della linea di costa e alla lunghezza dell'asta fluviale, ove presenti:

Area protetta regionale	Estensione dell'area protetta regionale [ha] (fonte: PPTR)	Lunghezza linea costa [m] (fonte: PPTR)	Lunghezza linea asta fluviale [m] (fonte: PPTR)
Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"	25.286,81	/	/
Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"	15.301,42	3.494	109.555
Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	3.180,32	49.186	/
Parco naturale regionale "Bosco Incoronata"	2.066,55	/	12.200
Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa"	1.697,33	7.066	/
Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"	1.635,06	8.907	/
Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Raucio"	1.593,23	4.942	/
Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"	1.288,68	/	/
Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"	1.140,12	/	/

Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"	1.121,74	13.766	/
Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale"	1.113,21	5.121	/
Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano"	985,67	2.760	/
Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"	935,46	9.095	/
Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"	898,29	23.422	/
Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"	697,85	10.846	/
Parco naturale regionale "Lama Balice"	497,21	37	/
Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"	347,79	/	/
Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela"	115,87	2.800	/

- Con riferimento ai contributi regionali in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette, la tabella seguente (2) riporta le pertinenti disposizioni normative regionali:

Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"	art. 19 c. 2 L.R. n. 23/2002 <i>"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione"</i>
Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale"	art. 19 c. 2 L.R. n. 24/2002 <i>"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione"</i>
Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"	art. 9 c. 1 L.R. n. 19/1997 <i>"La Regione contribuisce agli oneri gestionali sulla base dei programmi di gestione delle aree stesse utilizzando anche le risorse finanziarie trasferite dallo Stato e dall'Unione europea"</i>
Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano"	art. 12 c. 2 L.R. n. 26/2002 <i>"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio di previsione"</i>
Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"	art. 12 c. 2 L.R. n. 27/2002 <i>"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione"</i>
Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa"	art. 12 c. 2 L.R. n. 28/2002 <i>"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione"</i>
Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"	art. 17 c. 1 L.R. n. 18/2005 <i>"Gli-oneri derivanti dall'attuazione della presente legge sono a carico dell'Ente di gestione e delle Amministrazioni interessate"</i>
Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"	art. 15 c. 2 L.R. n. 5/2006 <i>"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti degli stanziamenti all'uopo previsti nei bilanci regionali."</i>

Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"	art. 16 c.2 L.R. n. 6/2006 <i>"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti degli stanziamenti all'uso previsti nei bilanci regionali."</i>
Parco naturale regionale "Bosco Incoronata"	art. 15 c. 2 L.R. n. 10/2006 <i>"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti di quanto previsto nel bilancio regionale."</i>
Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela"	art. 16 c. 2 L.R. n. 11/2006 <i>"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti degli stanziamenti all'uso previsti nei bilanci regionali."</i>
Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"	art. 19 c. 2 L.R. n. 16/2006 <i>"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione."</i>
Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"	art. 9 c. 1 L.R. n. 19/1997 <i>"La Regione contribuisce agli oneri gestionali sulla base dei programmi di gestione delle aree stesse utilizzando anche le risorse finanziarie trasferite dallo Stato e dall'Unione europea"</i>
Parco naturale regionale "Costa Otranto- S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	art. 14 c. 2 L.R. n. 30/2006 <i>"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti dell'organismo di gestione nei limiti di quanto all'uso previsto nei bilanci regionali."</i>
Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"	art. 12 c. 2 L.R. n. 31/2006 <i>"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti dell'organismo di gestione nei limiti di quanto all'uso previsto nei bilanci regionali."</i>
Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"	art. 9 c. 1 L.R. n. 19/1997 <i>"La Regione contribuisce agli oneri gestionali sulla base dei programmi di gestione delle aree stesse utilizzando anche le risorse finanziarie trasferite dallo Stato e dall'Unione europea"</i>
Parco naturale regionale "Lama Balice"	art. 20 c. 2 L.R. n. 15/2007 <i>"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti degli enti locali."</i>
Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"	art. 16 c. 2 L.R. 37/2007 <i>"Annualmente, anche tenendo conto degli obiettivi gestionali raggiunti, nonché della programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce appositi fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali e provinciali nei limiti degli stanziamenti all'uso previsti nel bilancio regionale."</i>

A partire dal 2012 fino al 2016 i contributi regionali in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette sono stati erogati sulla scorta dei contenuti della nota prot. n. 2268 del 6.3.2012 avente ad oggetto: "Nota esplicativa sulla gestione ordinaria delle Aree Naturali Protette" con cui l'allora Ufficio Parchi e Tutela

della Biodiversità ha fornito chiarimenti amministrativi e contabili inerenti alla gestione ordinaria delle aree naturali protette pugliesi nonché alla rendicontazione da presentare al fine dell'erogazione dei contributi regionali ordinari.

La L.R. n. 19/1997 agli artt. 20 e ss disciplina gli strumenti di pianificazione di cui ogni area protetta deve dotarsi in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 394/91 secondo cui: *“La tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all’Ente parco è perseguita attraverso lo strumento del piano per il parco (...)”*. Con determinazione dirigenziale 089/508/2010 è stata impegnata la somma di euro 1.695.000,00 in favore degli enti di gestione delle aree protette regionali da utilizzare prioritariamente per la redazione dei predetti strumenti. Allo stato, la situazione relativa all’ottemperanza normativa è la seguente:

Riserva naturale regionale orientata “Boschi di S. Teresa e dei Lucci”	/
Riserve naturali regionali orientate “del litorale tarantino orientale”	/
Parco naturale regionale “Bosco e paludi di Rauccio”	/
Riserva naturale regionale orientata “Bosco di Cerano”	/
Riserva naturale regionale orientata “Bosco delle Pianelle”	Deliberazione del Consiglio Regionale 15 del 13.10.2015: <i>“Deliberazione della Giunta regionale n. 901 del 06/05/2015 “Piano territoriale della Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle. Presa d’atto e invio alla Commissione consiliare competente” – Approvazione”</i>
Parco naturale regionale “Salina di Punta della Contessa”	/
Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”	/
Riserva naturale orientata regionale “Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo”	/
Parco naturale regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano”	/
Parco naturale regionale “Bosco Incoronata”	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.09.2017 di adozione del Piano territoriale del Parco naturale regionale Bosco Incoronata
Riserva naturale regionale orientata “Palude La Vela”	Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 02.03.2015: <i>“Riserva Naturale Regionale Orientata (RONR) “Palude la Vela”, sita in località Patrovaro (Circumarpiccolo Taranto) - Adozione strumenti di pianificazione: A) Piano territoriale, B) Piano pluriennale economico sociale, C) Regolamento ai sensi della L.R. n. 19/97”</i>
Riserva naturale regionale orientata “dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”	Deliberazione del Consiglio Regionale 14 del 13.10.2015 <i>“Deliberazione n. 563 del 26/03/2015 “Piano territoriale della Riserva naturale regionale orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore. Presa d’atto e invio alla Commissione consiliare competente” – Approvazione”</i>
Parco naturale regionale “Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo”	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/04/2014 di adozione del Piano Territoriale del Parco Naturale regionale Isola di sant’Andrea Litorale di Punta Pizzo
Parco naturale regionale “Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase	/
Parco naturale regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”	Deliberazione dell’Assemblea del Parco n. 4 del 23.07.2013 di adozione del Piano Territoriale e del Regolamento del Parco e n. 5 del 23.07.2013 di adozione del Piano Pluriennale Economico e Sociale

Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"	/
Parco naturale regionale "Lama Balice"	/
Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"	/

Con DGR n. 1296 del 23 giugno 2014 "Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020" la Regione ha fornito gli indirizzi prioritari per una programmazione efficace a livello regionale per la conservazione e valorizzazione dei siti rete Natura 2000, a titolo esemplificativo:

- operare in un'ottica di integrazione per la realizzazione di una a RETE in cui condividere esperienze e informazioni per un crescente sviluppo sostenibile del territorio;
- conservare e tutelare la natura e a valorizzare il patrimonio ambientale del relativo territorio; rispettare le finalità di cui alle singole leggi istitutive;
- promuovere la cooperazione per sostenere progetti e programmi in tema ambientale, diffondendo le buone pratiche;
- completare la redazione dei necessari strumenti di pianificazione territoriale delle Aree Naturali protette, così come previsti dalla normativa vigente ;
- condividere dati sulla biodiversità e sul monitoraggio;
- promuovere iniziative e attività affinché le aree protette regionali diventino un forte attrattore turistico;
- informare e divulgare sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente, nonché sulle opportunità di incremento della qualità della vita, puntando al coinvolgimento e alla sensibilizzare di cittadini, operatori economici, Istituzioni organizzazioni sociali ed economiche.

CONSIDERATO che:

A seguito della disamina dei documenti recanti la programmazione delle attività e la relativa spesa prevista e dalle rendicontazioni presentate dagli enti gestori nelle passate gestioni finanziarie nonché della disamina dello stato procedimentale relativo all'adempimento normativo alla redazione degli strumenti di pianificazione, è emersa la necessità di:

- a) indirizzare gli enti gestori verso la determinazione di obiettivi gestionali, misurabili e analizzabili, coerenti con gli indirizzi di programmazione regionale;
- b) quantificare il contributo regionale annuale in relazione a criteri definiti che concorrano ad una gestione efficace dell'area protetta;
- c) dare impulso all'iter di adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione da parte degli enti di gestione delle aree protette pugliesi.

Con riferimento al punto a), la DGR n. 1296 del 23 giugno 2014 "Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020" può costituire il riferimento per l'analisi di coerenza degli obiettivi gestionali individuati annualmente dagli enti gestori; pertanto requisito imprescindibile per l'ammissibilità delle attività programmate dagli enti sarà la coerenza con gli indirizzi prioritari previsti negli strumenti di programmazione regionale.

Con riferimento al punto b), al fine di concorrere ad una gestione amministrativa efficace delle aree protette, anche nell'ottica della trasparenza della ripartizione e assegnazione delle risorse, il contributo regionale annuale per le spese di funzionamento in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette sarà determinato:

- in relazione alla dimensione territoriale dell'area protetta;
- In relazione agli stanziamenti previsti dagli enti gestori;
- in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti.

Al fine di condividere le modalità di determinazione del contributo regionale, in data 28 giugno 2017, si è tenuto un incontro con i gestori delle aree protette regionali. In esito alla discussione, si è raggiunta la condivisione in merito a criteri, indicatori e pesi come riportati in tabella (3):

CRITERIO	INDICATORE	PESO
capacità di programmazione e di attuazione degli obiettivi gestionali annuali	risorse spese/risorse programmate [%]	50%
Capacità di finanziamento di ciascun ente gestore	Stanziamiento dell'ente/stanziamiento regionale [%]	25%
Dimensione territoriale dell'area protetta regionale	superficie dell'area/superficie totale lunghezza linea di costa e asta fluviale /lunghezza totale	25%

Si specifica che, con riferimento al criterio "dimensione territoriale dell'area protetta regionale" e ai seguenti indicatori di cui alla tabella (3): superficie, lunghezza di costa, lunghezza asta fluviale, questi ultimi saranno valutati opportunamente attribuendo "micropesi" differenziati.

La quantificazione del contributo annuale regionale previsto in favore di ciascuna area protetta sarà effettuata sulla base dei dati, scaturenti dall'analisi dei parametri di cui alla tabella (3), relativi all'anno precedente a quello di assegnazione del contributo.

In merito alle modalità di presentazione della documentazione utile all'assegnazione del contributo regionale, nel corso dell'incontro si è, altresì, stabilito che:

- ciascun ente gestore dovrà presentare alla Regione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la relazione previsionale programmatica ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.19/97, debitamente approvata dagli organi competenti di ciascun ente di gestione; la relazione deve contenere il programma delle attività da intraprendere nell'anno in corso comprensivo di:
 - previsione delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività programmate;
 - indicazione del contributo economico dell'Ente di gestione dell'area al concorso delle spese previste;
 - attestazione della coerenza delle attività da intraprendere con le finalità e gli obiettivi gestionali dell'area protetta;
 - attestazione della coerenza degli obiettivi gestionali individuati con gli strumenti di programmazione regionale;
- il contributo regionale impegnato in favore di ciascuna area protetta sarà liquidato a seguito di presentazione, da parte dell'ente di gestione dell'area, entro il 31 marzo di ciascun anno finanziario, della relazione attestante le attività realizzate e la loro rispondenza agli obiettivi programmatici unitamente alla presentazione della documentazione attestante le spese realmente sostenute;
- a favore di quegli enti gestori virtuosi che abbiano provveduto alla totale rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alla relazione previsionale programmatica dell'anno precedente sarà riconosciuta un'anticipazione pari al 20%;
- nel caso in cui l'ente di gestione dell'area protetta non rendiconti tali spese o le rendiconti in modo parziale rispetto al contributo annuale regionale, lo stesso contributo sarà opportunamente rimodulato a favore degli altri enti gestori adempienti al 100%.

Con riferimento al punto c), in data 6 ottobre 2017, si è tenuto ulteriore incontro con i gestori delle aree protette regionali nell'ambito del quale è stata evidenziata la volontà di accelerare l'iter procedimentale relativo alla redazione degli strumenti di pianificazione. A tal fine, si ritiene di prevedere che, in caso di inadempienza dell'ente di gestione dell'area protetta in relazione alla redazione degli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente in materia, sarà applicata una penalità del 20% da sottrarsi al contributo regionale annuale previsto in favore di ciascuna area protetta, a partire dal 2018.

RITENUTO, pertanto, di provvedere come in narrativa indicato.

VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";
- la legge regionale del 24/07/1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia";
- le leggi istitutive delle aree protette regionali su riportate;
- la legge regionale n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base di quanto riferito propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della legge reg. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. f).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio.

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO E APPROVARE tutto quanto premesso, considerato, visto e ritenuto in narrativa.
- DI DEFINIRE le modalità di ripartizione dei contributi regionali per la gestione ordinaria delle aree protette regionali sulla base dei criteri, indicatori e pesi riportati nella seguente tabella (3):

CRITERIO	INDICATORE	PESO
capacità di programmazione e di attuazione degli obiettivi gestionali annuali	risorse spese/risorse programmate [%]	50%

Capacità di finanziamento di ciascun ente gestore	Stanziamiento dell'ente/stanziamiento regionale [%]	25%
Dimensione territoriale dell'area protetta regionale	superficie dell'area/superficie totale lunghezza linea di costa e asta fluviale /lunghezza totale	25%

- DI STABILIRE che con riferimento al criterio "dimensione territoriale dell'area protetta regionale" e ai seguenti indicatori di cui alla tabella (3): superficie, lunghezza di costa, lunghezza asta fluviale, questi ultimi saranno valutati opportunamente attribuendo "micropesi" differenziati .
- DI STABILIRE che la quantificazione del contributo annuale regionale previsto in favore di ciascuna area protetta sarà effettuata sulla base dei dati, scaturenti dall'analisi dei parametri di cui alla tabella (3), relativi all'anno precedente a quello di assegnazione del contributo;
- DI STABILIRE in merito alle modalità di presentazione della documentazione utile alla ripartizione del contributo regionale, che:
 - ciascun ente gestore dovrà presentare alla Regione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la relazione previsionale programmatica ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.19/97, debitamente approvata dagli organi competenti di ciascun ente di gestione; la relazione deve contenere il programma delle attività da intraprendere nell'anno in corso comprensivo di:
 - previsione delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività programmate;
 - indicazione del contributo economico dell'Ente di gestione dell'area al concorso delle spese previste;
 - attestazione della coerenza delle attività da intraprendere con le finalità e gli obiettivi gestionali dell'area protetta;
 - attestazione della coerenza degli obiettivi gestionali individuati con gli strumenti di programmazione regionale;
 - il contributo regionale impegnato in favore di ciascuna area protetta sarà liquidato a seguito di presentazione da parte dell'ente di gestione dell'area, entro il 31 marzo di ciascun anno finanziario, della relazione attestante le attività realizzate e la loro rispondenza agli obiettivi programmatici unitamente alla presentazione della documentazione attestante le spese realmente sostenute;
 - a favore di quegli enti gestori virtuosi che abbiano provveduto alla totale rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alla relazione previsionale programmatica dell'anno precedente sarà riconosciuta un'anticipazione pari al 20%;
 - nel caso in cui l'ente di gestione dell'area protetta non rendiconti tali spese o le rendiconti in modo parziale rispetto al contributo regionale, lo stesso contributo sarà opportunamente rimodulato a favore degli altri enti gestori adempienti al 100%;
- DI STABILIRE che, in caso di inadempienza dell'ente di gestione dell'area protetta in relazione alla redazione degli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente in materia, sarà applicata una penalità del 20% da sottrarsi al contributo regionale annuale previsto in favore di ciascuna area protetta, a partire dal 2018.

- DI DARE MANDATO al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di concerto con il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità di provvedere alla gestione del procedimento e, nel caso se ne ravveda la necessità, emanare circolari e istruzioni applicative per la corretta presentazione della documentazione necessaria da parte degli Enti di gestione delle aree naturali protette.
- DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante